SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 39

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 17 febbraio 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 13 febbraio 1987, n. **26**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, recante misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali . . . . Pag. 3

DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1987, n. **27**.

Misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria. Pag. 4

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1986

DECRETO 4 ottobre 1986, n. **1012**.

Soppressione delle sedi distaccate delle preture di Merano, Abbadia S. Salvatore e Montepulciano . . . . Pag. 5

DECRETO 29 ottobre 1986, n. **1013**.

Modificazione allo statuto della Società degli Steeple Chases d'Italia, in Roma . . . . Pag. 5

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle finanze

DECRETO 30 gennaio 1987, n. **28**.

Modalità per il computo ed il riversamento delle somme percepite dagli esattori a titolo d'aggio in eccedenza alla percentuale di cui al terzo comma dell'art. 1 del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 7 marzo 1986, n. 60 . . . . Pag. 6

DECRETO 25 novembre 1986.

Soppressione della dogana di Golfo Aranci ed istituzione del posto doganale di Golfo Aranci, dipendente dalla dogana di Olbia. Pag. 7

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 5 febbraio 1987.

Misura delle quote annuali dovute dagli iscritti per l'anno 1987 per le spese del funzionamento del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti . . . . Pag. 7

Ministero del tesoro

DECRETO 19 novembre 1986.

Determinazione, per il periodo 1° settembre 1986-31 agosto 1987, della misura del tasso d'interesse di mora, da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici. Pag. 8

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Genova e Montauro . . . . Pag. 9

Ministero della pubblica istruzione:

Determinazione dei compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato direttivo dell'Istituto nazionale di alta matematica di Roma . . . . Pag. 9

Autorizzazione all'Istituto apostole del Santo Rosario, in Torre Annunziata, ad accettare una donazione . . . . Pag. 9

Ministero della difesa: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Roncone e Venezia. Pag. 9

Ministero della sanità: Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Enosiap. . . . . Pag. 9

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Cancellazione dall'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli dell'ARPO - Associazione regionale produttori ortofrutticoli del Trentino-Alto Adige, in Bolzano. . . . . Pag. 9

Ministero dell'interno: Riconoscimento e classificazione di esplosivi . . . . Pag. 9

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 10

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione . . . . Pag. 12

Istituto centrale di statistica: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di gennaio 1987, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani . . . . Pag. 14

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale: Mantenimento di alcune miniere in stato di potenziale coltivazione. (Deliberazione 18 dicembre 1986). Pag. 14

Comitato interministeriale per la programmazione economica: Limiti massimi di utilizzo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano della dotazione del Fondo di rotazione per la formazione professionale per gli anni 1986 e 1987. (Deliberazione 17 dicembre 1986). Pag. 14

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «Fede e Lavoro» società cooperativa a r.l., in Mazara del Vallo, in amministrazione straordinaria. Pag. 15

CONCORSI ED ESAMI

Università di Napoli: Concorsi a tre posti di tecnico laureato. Pag. 16

Università di Salerno: Concorso ad un posto di tecnico laureato. Pag. 19

Università di Pisa: Concorsi a otto posti di collaboratore tecnico . . . . Pag. 22

Regione Piemonte: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41 . . Pag. 28

Regione Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55 . . Pag. 28

Regione Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21 . . . . Pag. 28

Regione Emilia-Romagna:

Pubblica selezione ad un posto di operatore tecnico di lavanderia e guardaroba presso l'unità sanitaria locale n. 26. Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27 . . . . Pag. 28

Regione Campania: Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11. Pag. 29

Regione Sicilia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47. Pag. 29

Regione Sardegna: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4 . . . . Pag. 29

Provincia di Trento: Concorso ad un posto di direttore amministrativo - responsabile dell'ufficio ragioneria, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Non. Pag. 29

Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . Pag. 30

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 30

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 13 febbraio 1987, n. **26**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, recante misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, recante misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al comma 2, dopo le parole: «su proposta del Ministro della marina mercantile,» *sono aggiunte le seguenti:* «sentito il parere delle competenti commissioni parlamentari,»;

il comma 3 è soppresso;

al comma 6, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La stessa commissione formulerà proposte per la determinazione dei nuovi criteri per la classificazione dei porti, in sostituzione di quelli contenuti nel regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095».

All'articolo 4, al comma 2, dopo le parole: «1, 2 e 3 dell'articolo 2» *sono aggiunte le seguenti:* «ed al comma 1 dell'articolo 4-*bis*,».

Dopo l'articolo 4, è aggiunto il seguente:

«Art. 4-*bis*. — 1. È autorizzata la spesa di lire 9.000 milioni al fine di consentire la erogazione di contributi straordinari agli enti portuali, con esclusione di quelli di cui ai precedenti articoli, ed alle aziende portuali. Il relativo stanziamento è iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno 1987.

2. La erogazione dei predetti contributi è disposta con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro del tesoro, sentita l'Associazione nazionale dei porti. Gli importi assegnati sono vincolati al ripiano dei disavanzi di amministrazione a tutto il 31 dicembre 1986 o ad impieghi in conto capitale».

All'articolo 5:

al comma 2, le parole: «decadono a tutti gli effetti di legge» *sono sostituite dalle seguenti:* «ove non ottengano l'approvazione da parte del Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro del tesoro, di progetti di recupero dei disavanzi medesimi a carico della gestione relativa all'esercizio successivo, decadono a tutti gli effetti di legge. Tale decadenza si applica in ogni caso qualora i bilanci di previsione od i conti consuntivi degli esercizi dal 1988 al 1991 presentino disavanzi finanziari di competenza»;

al comma 3, dopo le parole: «nonché da un rappresentante delle imprese di spedizione» *sono aggiunte le seguenti:* «, da un rappresentante dell'Associazione degli agenti marittimi raccomandatari di Genova e da un rappresentante del Collegio nazionale degli spedizionieri doganali, purché non dipendenti dalle imprese di spedizione».

All'articolo 6, al comma 1, dopo le parole: «di variazioni di bilancio,» *sono aggiunte le seguenti:* «con esclusione degli storni fra capitoli di spesa dello stesso titolo,»

All'articolo 7, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente

«4-*bis*. La individuazione nominativa dei lavoratori da collocare fuori produzione, sia per i dipendenti degli enti e delle aziende portuali che per i lavoratori ed i dipendenti delle compagnie e dei gruppi portuali, ivi compresi quelli delle compagnie del ramo industriale e carenanti del porto di Genova, è effettuata sulla base di intese locali da perfezionarsi nei termini e nei modi stabiliti dal Ministro della marina mercantile. In caso di mancate intese notificate nei termini assegnati, si provvede, fra l'altro, in base al criterio della maggiore età e della maggiore anzianità contributiva».

All'articolo 8:

al comma 1, le parole: «è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1986» *sono sostituite dalle seguenti:* «è ulteriormente prorogato al 28 febbraio 1987»;

al comma 8, le parole: «contributi nella misura di lire 59 miliardi per l'anno 1987» *sono sostituite dalle seguenti.* «contributi nella misura di lire 50 miliardi per l'anno 1987».

Dopo l'articolo 8, è aggiunto il seguente:

«Art. 8-*bis*. — 1. In applicazione del principio stabilito all'articolo 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 903, nei casi di pensionamento anticipato previsti dal presente decreto il requisito di anzianità di cui agli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è fissato per le donne in misura inferiore di cinque anni rispetto a quella stabilita per gli uomini».

All'articolo 9:

al comma 1, lettera a), *sono soppresse le parole:* «e 50 per le donne,»;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. La domanda di pensionamento è irrevocabile e deve essere presentata, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla data del decreto di determinazione delle eccedenze di cui all'articolo 7 o alla data di conseguimento dei requisiti di cui al comma 1, se posteriore, ma. comunque, entro il 31 dicembre 1988»;

è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«10-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le disposizioni di cui al presente articolo si possono applicare, previa intesa con il datore di lavoro, anche ai dipendenti, in possesso dei requisiti di cui al comma 1, delle aziende industriali, magazzini generali e silos, delle aziende di rimorchio marittimo in concessione nonché delle imprese

private di sbarco e di imbarco e delle ditte svolgenti le attività di agenzia marittima, di casa di spedizione, di provveditoria e approvvigionamento marittimo. Per le finalità di cui al presente comma, le predette aziende, imprese e ditte possono predisporre appositi programmi. Tutti gli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo sono a carico delle predette aziende, imprese e ditte».

All'articolo 14:

al comma 1, secondo periodo, le parole: «limiti massimi e minimi» *sono sostituite dalle seguenti:* «limiti massimi»;

al comma 2, le parole: «può provvedere alla modifica del decreto interministeriale di cui al comma 1» *sono sostituite dalle seguenti:* «può provvedere alla modifica dei limiti massimi di composizione delle squadre determinati con il decreto interministeriale di cui al comma 1»;

e aggiunto, in fine, il seguente comma:

«6-*bis*. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto il Ministro della marina mercantile, sentite le parti sociali, provvede a rideterminare la misura delle addizionali di pertinenza del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in modo da assicurare il pareggio del bilancio di competenza del Fondo medesimo per l'esercizio 1988, in relazione anche agli effetti dei provvedimenti adottati ai sensi del presente decreto. Analogamente, entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, il Ministro della marina mercantile procede alla verifica ed alla eventuale rideterminazione (entro i successivi quarantacinque giorni) delle richiamate addizionali, in modo da assicurare il pareggio del bilancio di competenza del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali rispettivamente per l'esercizio in corso e per l'esercizio successivo».

All'articolo 20, il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Nei consigli di amministrazione e nelle assemblee consortili degli enti portuali è inserita, ove già non prevista, la rappresentanza degli agenti marittimi raccomandatari, delle imprese di spedizione e degli spedizionieri doganali purché non dipendenti dalle imprese di spedizione».

L'articolo 21 è soppresso.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 3 ottobre 1986, n. 619.

3. La presente legge entra in vigore il giorno stesso dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 febbraio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
DEGAN, *Ministro della marina mercantile*

Visto, *il Guardasigilli*: ROGNONI

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 293 del 18 dicembre 1986.*

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 26 febbraio 1987.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 4281):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro della marina mercantile (DEGAN) il 18 dicembre 1986.

Assegnato alla X commissione (Trasporti), in sede referente, il 18 dicembre 1986, con pareri delle commissioni I, II, V, VI, XII e XIII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 14 gennaio 1987.

Esaminato dalla X commissione, in sede referente, il 14, 15 gennaio 1987.

Esaminato in aula il 30 gennaio 1987 e approvato il 4 febbraio 1987.

Senato della Repubblica (atto n. 2185):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 7 febbraio 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 6ª e 11ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, l'11 febbraio 1987.

Esaminato in aula, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, l'11 febbraio 1987.

Esaminato dalla 8ª commissione, in sede referente, il 12 febbraio 1987.

Esaminato in aula e approvato il 12 febbraio 1987.

87G0107

DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1987, n. 27.

Misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni in materia di enti di gestione fiduciaria;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 febbraio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. L'articolo 45 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, è abrogato.

Art. 2.

1. Gli enti che hanno per oggetto la gestione fiduciaria dei beni conferiti da terzi, autorizzati ai sensi dell'articolo 45 del testo unico citato all'articolo 1, che non svolgono

alla data di entrata in vigore del presente decreto operazioni per conto dei fiducianti, devono entro sei mesi modificare l'oggetto sociale ovvero deliberare il proprio scioglimento; in difetto, sono posti in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con il quale sono altresì nominati il commissario o i commissari liquidatori; con successivo decreto è nominato il comitato di sorveglianza.

Art. 3.

1. Gli enti che hanno per oggetto la gestione fiduciaria dei beni conferiti da terzi, autorizzati ai sensi dell'articolo 45 del testo unico citato all'articolo 1, che svolgono alla data dell'entrata in vigore del presente decreto operazioni per conto dei fiducianti, devono vincolare in favore dei fiducianti stessi, per ammontare corrispondente alla riserva matematica, anche in deroga alle vigenti disposizioni di legge, i beni o i diritti che abbiano in patrimonio, nei tempi e secondo le modalità che saranno determinate con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP).

2. Gli enti di cui al comma 1, nel termine di due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, o nel più lungo termine corrispondente alla scadenza delle operazioni che siano in corso alla data predetta, debbono modificare l'oggetto sociale ovvero deliberare il proprio scioglimento; in difetto, sono posti in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con il quale sono altresì nominati il commissario o i commissari liquidatori; con successivo decreto è nominato il comitato di sorveglianza.

3. Gli enti predetti possono eccezionalmente compiere nuove operazioni, la cui durata comunque non può eccedere i termini di cui al comma 2, esclusivamente per obiettive esigenze di equilibrio della gestione, previa autorizzazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito l'ISVAP. Si applica anche in tal caso la disposizione di cui al comma 1, fermi restando le autorizzazioni e gli adempimenti previsti da altre disposizioni di legge.

Art. 4.

1. Nell'esercizio della vigilanza sugli enti di cui agli articoli 2 e 3, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, su proposta dell'ISVAP, può nominare un commissario con il compito di verificare l'osservanza da parte degli enti stessi delle norme di legge e delle prescrizioni amministrative, nonché di controllare la regolarità della loro gestione, avvalendosi, ove occorra, dell'opera di esperti con onere a carico dell'ente.

Art. 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*
ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1987
Atti di Governo, registro n. 63, foglio n. 20

87G0109

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 4 ottobre 1986, n. **1012**.

Soppressione delle sedi distaccate delle preture di Merano, Abbadia S. Salvatore e Montepulciano.

N. 1012. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con il Ministro del tesoro, le sedi distaccate della pretura di Merano, esistenti nei comuni di San Leonardo in Passiria e Ultimo, la sede distaccata della pretura di Abbadia San Salvatore, esistente nel comune di Radicofani, e le sedi distaccate della pretura di Montepulciano, esistenti nei comuni di Chiusi e Sinalunga, vengono soppresse.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1987
Registro n. 5 Giustizia, foglio n. 138

87G0097

DECRETO 29 ottobre 1986, n. **1013**.

Modificazione allo statuto della Società degli Steeple Chases d'Italia, in Roma.

N. 1013. Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, viene approvata la modificazione all'art. 12 dello statuto della Società degli Steeple Chases d'Italia, in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1973, n. 129.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1987
Registro n. 2 Agricoltura, foglio n. 263

87G0096

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 30 gennaio 1987, n. 28.

Modalità per il computo ed il riversamento delle somme percepite dagli esattori a titolo d'aggio in eccedenza alla percentuale di cui al terzo comma dell'art. 1 del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 7 marzo 1986, n. 60.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 1 del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 7 marzo 1986, n. 60, il quale al terzo comma prevede che l'ammontare complessivo per ciascuna esattoria degli aggi percepiti nell'anno 1986 sui ruoli posti in riscossione nello stesso anno 1986 e sui versamenti diretti riscossi sempre nello stesso anno nonché dell'integrazione o dell'indennità annuale spettante per l'anno 1986 ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 594, non può eccedere l'ammontare complessivo, maggiorato del 6 per cento, degli aggi percepiti sui ruoli posti in riscossione nell'anno 1985 e degli aggi sui versamenti diretti percepiti nello stesso anno nonché dell'integrazione o dell'indennità annuale spettante per l'anno 1985;

Considerato che il citato terzo comma dell'art. 1 del decreto-legge n. 2 del 1986 prevede che le modalità per il computo delle somme dovute dall'esattoria e per il loro riversamento sono stabilite con decreto del Ministro delle finanze;

Vista la circolare n. 6 del 24 febbraio 1986 con la quale, in relazione al riversamento da effettuarsi dalle esattorie degli aggi percepiti nel 1986 in eccedenza al suddetto incremento percentuale con l'anno 1985, sono state impartite agli agenti della riscossione le conseguenti istruzioni, in particolare circa gli appositi registri da istituire al fine di poter rilevare gli aggi percepiti negli anni 1985 e 1986, per ruoli posti in riscossione negli anni medesimi;

Decreta:

Art. 1.

Il computo ed il riversamento delle somme introitate dagli esattori nel 1986 in eccedenza alla percentuale di cui al terzo comma dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 2 andranno effettuati, nei vari casi ipotizzabili, con le seguenti modalità:

a) le esattorie che non hanno diritto all'integrazione d'aggio né all'indennità alternativa annuale, ai sensi dell'art. 1, sesto comma e dell'art. 3, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 954 del 1977 dovranno provvedere entro il 28 febbraio 1987 al versamento degli aggi percepiti nell'anno 1986 in eccedenza alla percentuale di cui al più volte citato terzo comma dell'art. 1 del decreto-legge n. 2; il versamento andrà effettuato alla competente tesoreria provinciale dello Stato, con imputazione al capo VII, cap. 2319 «Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle finanze».

Il suddetto termine del 28 febbraio è differito al 31 marzo 1987 per gli esattori che abbiano iniziato la gestione nel 1986, dovendo gli stessi chiedere ai precedenti titolari la certificazione, sotto la loro responsabilità, degli aggi percepiti nel 1985 e 1986 sui ruoli posti in riscossione nel periodo di loro gestione, mentre al Consorzio nazionale esattori verrà richiesta la certificazione degli aggi percepiti nel suddetto periodo sulle riscossioni a mezzo versamenti diretti;

b) le esattorie che per l'anno 1986 hanno diritto a presentare domanda per l'integrazione d'aggio o l'indennità alternativa annuale, tenuto conto delle somme richieste a tale titolo per gli anni 1985 e 1986, provvederanno a versare entro il 31 maggio 1987 alla tesoreria provinciale dello Stato, sempre con imputazione al capo VII, cap. 2319, l'eventuale eccedenza risultante in base alle disposizioni del terzo comma dell'art. 1 del decreto-legge n. 2 del 1986.

Nel caso in cui, a seguito della liquidazione definitiva dell'integrazione o indennità spettanti per il 1985 e 1986, risulti che l'esattore ha versato un importo minore del dovuto, lo stesso provvederà, entro quindici giorni dall'avvenuta corresponsione delle relative somme, a versare la differenza con le stesse modalità di cui sopra. Nel caso inverso, dovrà chiedere all'intendenza di finanza competente il rimborso della maggior somma restituita: i rimborsi verranno disposti dall'intendenza con ordinativi tratti sugli ordini di accreditamento sul capitolo di spesa 4666, concernente «Somme dovute agli esattori delle imposte dirette per minori aggi percepiti».

Art. 2.

Nei casi previsti dalle lettere *a)* e *b)* dell'art. 1 gli esattori daranno comunicazione alla competente intendenza di finanza dell'avvenuto versamento, allegando copia della relativa quietanza o ricevuta del versamento in conto corrente postale.

Qualora il versamento non sia stato eseguito nel termine stabilito, per l'omesso o ritardato rilascio della certificazione da parte del precedente titolare, l'esattore in carica provvederà a darne comunicazione all'intendenza di finanza affinché venga sospeso lo svincolo della cauzione del cessato esattore fino a quando non saranno determinati tutti gli oneri conseguenti a tale comportamento omissivo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 30 gennaio 1987

Il Ministro: VISENTINI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0099

DECRETO 25 novembre 1986.

Soppressione della dogana di Golfo Aranci ed istituzione del posto doganale di Golfo Aranci, dipendente dalla dogana di Olbia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto che nel precitato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 è prevista, tra l'altro, la dogana di Golfo Aranci, dipendente dalla circoscrizione doganale di Porto Torres;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto l'art. 9 di detto decreto del Presidente della Repubblica n. 43/73 così come modificato dall'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643, relativa all'agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Ritenuta l'opportunità di adeguare alle diminuite esigenze locali l'attività e i servizi dell'amministrazione doganale in Golfo Aranci;

Considerata, conseguentemente, la legittimità sulla base del predetto art. 9, e la convenienza di procedere alla soppressione della dogana di Golfo Aranci, dipendente dalla circoscrizione doganale di Porto Torres, e di istituire in sua vece un posto doganale;

Decreta:

Art. 1.

È soppressa la dogana di Golfo Aranci, dipendente dalla circoscrizione doganale di Porto Torres.

Art. 2.

È istituito il posto doganale di Golfo Aranci, dipendente dalla dogana di Olbia.

La reggenza di detto posto doganale, ai sensi dell'art. 12 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, è affidato alla Guardia di finanza.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

87A1174

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 5 febbraio 1987.

Misura delle quote annuali dovute dagli iscritti per l'anno 1987 per le spese del funzionamento del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 69;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115;

Esaminata la deliberazione in data 10 dicembre 1986, con la quale il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha determinato la misura delle quote annuali dovute dagli iscritti per l'anno 1987, per le spese del suo funzionamento;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 10 dicembre 1986 del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, allegata al presente decreto, che determina la misura delle quote annuali dovute dagli iscritti per l'anno 1987, per le spese del suo funzionamento.

Roma, addì 5 febbraio 1987

Il Ministro: ROGNONI

ORDINE DEI GIORNALISTI

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Riunito a Roma il 10 dicembre 1986:

Visto l'art. 20, comma *f*), della legge 3 febbraio 1963, n. 69 e l'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, e successive modificazioni;

Considerate le proprie esigenze di bilancio e sentito il parere della consulta dei presidenti degli ordini regionali e interregionali;

Considerato che a norma dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, le quote annuali debbono essere versate in unica soluzione entro il mese di gennaio di ciascun anno;

Delibera:

a) Le quote annuali dovute al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti per l'anno 1987 per le spese del suo funzionamento dagli iscritti negli elenchi dell'albo, nel registro dei praticanti e negli elenchi speciali, sono fissate nella misura di L. 42.000.

b) Le quote di cui al precedente comma sono ridotte, a norma dell'art. 28 del regolamento, alla metà per gli iscritti che fruiscono di pensione di vecchiaia o invalidità a carico dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, con decorrenza dall'anno successivo a quello in cui hanno maturato il diritto alla pensione intera.

c) Sulle quote versate dagli iscritti successivamente al 31 gennaio di ciascun anno è dovuta una indennità per il ritardato pagamento nella misura del 5% per ogni anno o frazione di anno (art. 29, decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, e successive modificazioni).

Il presidente: MORELLO

Il consigliere segretario: FAUSTINI

87A1210

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 19 novembre 1986.

Determinazione, per il periodo 1° settembre 1986-31 agosto 1987, della misura del tasso d'interesse di mora, da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 35 del «Capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, che demanda ai Ministri del tesoro e dei lavori pubblici di accertare annualmente, con proprio decreto, la misura del tasso di interesse di mora, da applicarsi ai sensi del primo e del secondo comma dello stesso art. 35 e del terzo comma del successivo art. 36;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, concernente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Visto il proprio decreto in data 19 novembre 1985 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 12 del 16 gennaio 1986), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 16,50% per il periodo 1° settembre 1985-31 agosto 1986;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicarsi nel periodo 1° settembre 1986-31 agosto 1987;

Visti i tassi di interesse applicati al 1° settembre 1986 dalle aziende di credito alla clientela primaria sui crediti in bianco utilizzati in conto corrente;

Decreta:

La misura del tasso di mora, da applicarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 35, primo e secondo comma, e 36, terzo comma, del «Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, è fissata, per il periodo 1° settembre 1986-31 agosto 1987, al 14% (quattordici per cento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

87A1208

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Genova e Montauro

Con decreto 22 dicembre 1986, n. 2032, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno ex alveo in sponda sinistra del torrente Bisagno, in località Molassana del comune di Genova, segnato nel catasto del comune di Genova al foglio n. 39, mappale 349, della superficie di mq 860, ed indicato nell'estratto di mappa, con allegato tipo di frazionamento, rilasciati l'11 febbraio 1985, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Genova; estratto di mappa e allegato tipo di frazionamento fanno parte integrante del citato decreto.

Con decreto 22 dicembre 1986, n. 2465, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato rettificato il decreto interministeriale 16 ottobre 1975, n. 901/a, nel senso che è disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno segnato nel catasto del comune di Montauro (Catanzaro) al foglio n. 15, particella 344, di mq 3850, ed indicato nell'estratto di mappa, rilasciato il 20 maggio 1986, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Catanzaro; estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

87A1250

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Determinazione dei compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato direttivo dell'Istituto nazionale di alta matematica di Roma.

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1986, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione d'intesa con il Ministro del tesoro e vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 3 giugno 1986, i compensi spettanti agli organi di amministrazione dell'Istituto nazionale di alta matematica di Roma, già fissati con decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, ai sensi dell'art. 32 della legge 20 marzo 1975, n. 70, sono così rideterminati:

a decorrere dal 5 giugno 1986 ai componenti il consiglio di amministrazione spetta un compenso fisso mensile di L. 75.000 lorde;

a decorrere dal 5 giugno 1986 ai componenti il consiglio di amministrazione nonché ai componenti il consiglio direttivo spetta un gettone di presenza di L. 30.000 lorde per la partecipazione alla sedute dei predetti organi.

87A1008

Autorizzazione all'Istituto apostole del Santo Rosario in Torre Annunziata, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Napoli numero di protocollo 592/1-27-5 in data 19 dicembre 1986, l'Istituto apostole del Santo Rosario, con sede in Torre Annunziata (Napoli), corso Umberto I, 196, è autorizzato ad accettare la donazione disposta dall'asilo infantile Maria SS. Immacolata di Castrignano dei Greci (Lecce) con atto per notaio Fulvio Carnicelli n. 8835 di rep., in data 1° aprile 1982, consistente in mq 2295 di suolo edificatorio sito in Castrignano dei Greci e censito in catasto di quel comune alla partita 799, foglio 7, part. c 652/b, del valore di L. 91.800.000.

87A1040

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Roncone e Venezia

Con decreto interministeriale n. 307 in data 24 gennaio 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno di Roncone (Trento), identificato dalla p.ed. 450, nel comune censuario medesimo, iscritto al tavolare di Tione alla P.T. 964, foglio di mappa 14-F.P. 1712, della superficie di mq 281.

Con decreto interministeriale n. 308 in data 26 gennaio 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex polveriera Bazzera, ubicata nel comune di Venezia - sez. Favaro, riportata nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 23, mappali A, 66, 67, 68 e 69, per una superficie complessiva di Ha 4.82.50.

87A1251

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione del presidio sanitaro denominato Enosiap

Con decreto ministeriale 22 gennaio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale in data 7 giugno 1984 all'impresa Siapa S.p.a., con sede in Napoli, via Pontano, 44, del presidio sanitario denominato Enosiap, già registrato al n. 5918.

87A1289

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Cancellazione dall'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli dell'ARPO - Associazione regionale produttori ortofrutticoli del Trentino-Alto Adige, in Bolzano

Con decreto ministeriale 29 dicembre 1986, l'ARPO - Associazione regionale produttori ortofrutticoli del Trentino-Alto Adige, in Bolzano, via Siemens, 10, è stata cancellata dal n. 36 dell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli (art. 5 della legge 27 luglio 1967, n. 622).

Per effetto di tale cancellazione l'ARPO perde il requisito della personalità giuridica di diritto privato ad essa riconosciuta con il decreto di iscrizione 6 maggio 1971.

87A0902

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.13595.XV.I del 21 ottobre 1986 l'artificio denominato Bombetta Fumogena (denominazione originale smoke hand grenade) fabbricato nella Repubblica popolare cinese, è riconosciuto, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella V categoria, gruppo O, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

87A1037

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. G. & L. F.lli Cora*, con sede in Torino e stabilimento di Costiglione d'Asti (Asti):
periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: fallimento in data 11 luglio 1984 CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 18 giugno 1981: dal 1° novembre 1980;
pagamento diretto: si.
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Cartiera Ambrogio Binda*, con sede in Milano e stabilimenti di Crusinallo (Novara) e Vaprio d'Adda (Milano):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 21 settembre 1981: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Cartiera Ambrogio Binda*, con sede in Milano e stabilimento di Conca Fallata (Milano):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1982: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Siv*, con sede in Arnad (Aosta) e stabilimento di Arnad (Aosta):
periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982: dal 15 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Tapiform*, con sede in Montanaro (Torino) e stabilimento di Montanaro (Torino):
periodo: dall'8 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. C.I.R. Cartiere italiane riunite*, con sede in Roma e stabilimento di Serravalle Sesia (Vercelli):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 14 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Fonderie officine meccaniche Bongioanni*, con sede in Fossano (Cuneo) e stabilimento di Fossano (Cuneo):
periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 22 marzo 1984: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Pons & Cantamessa*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:
periodo: dal 6 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Rimola Angelo*, con sede in Trecate (Novara) e stabilimento di Trecate (Novara):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 15 ottobre 1985;
causale: fallimento in data 14 ottobre 1983- CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 14 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Rimola Angelo*, con sede in Trecate (Novara) e stabilimento di Trecate (Novara):
periodo: dal 16 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: fallimento in data 14 ottobre 1983 CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 14 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art 2 della legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Rimola Angelo*, con sede in Trecate (Novara) e stabilimento di Trecate (Novara):
periodo: dal 14 aprile 1986 al 14 ottobre 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 14 ottobre 1983 CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 14 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Tessitura di Lainate*, con sede in Lainate (Milano) e stabilimento di Lainate (Milano):
periodo: dal 3 giugno 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Tessitura Poma*, con sede in Biella (Vercelli) e stabilimento di Biella (Vercelli):
periodo: dal 4 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: fallimento in data 4 giugno 1986 - CIPI 19 settembre 1985 e 3 ottobre 1984;
prima concessione: dal 4 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge 301/79.

14) *S.a.s. Simar*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 2 gennaio 1984 al 2 luglio 1984;
causale: fallimento in data 4 luglio 1983 CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge 301/79.

15) *S.a.s. Simar*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 3 luglio 1984 al 2 gennaio 1985;
causale: fallimento in data 4 luglio 1983 CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge 301/79.

16) *S.a.s. Simar*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 3 gennaio 1985 al 4 luglio 1985;
causale: fallimento in data 4 luglio 1983 CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge 301/79.

17) *S.a.s. Simar*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 5 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: fallimento in data 4 luglio 1983 CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *S.a.s. Simar*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 4 luglio 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 4 luglio 1983 CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Atea Apparecchiature termostatiche e affini*, di Bardello (Varese):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Tricomez*, con sede e stabilimento in Mezzanino (Pavia), fallita il 9 luglio 1985:
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.p.a. Bertuetti*, di Brescia, fallita il 16 gennaio 1986:
periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 29 settembre 1986: dal 16 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *Ditta Maglificio Morgan di Magugliani Carlo*, con sede e stabilimento in Busto Arsizio (Varese), fallita il 24 novembre 1984:
periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 24 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.r.l. Intergrafica*, con sede in Milano e stabilimento in Pioltello (Milano), fallita il 5 novembre 1985:
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.r.l. Manifattura di Casorate*, di Casorate Primo (Pavia), fallita il 24 novembre 1983:
periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.r.l. Nuova Cip Zoo*, di Brescia, fallita il 9 luglio 1984:
periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.r.l. Nuova Cip Zoo*, di Brescia, fallita il 9 luglio 1984:
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.p.a. Rabuffetti*, di Legnano (Milano), fallita il 7 maggio 1985:
periodo: dal 10 novembre 1985 al 10 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 7 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. Cartiera Ventura*, con sede in Novate Milanese (Milano) e stabilimento in Cernobbio (Como), fallita il 13 dicembre 1984:
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 16 maggio 1983: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

11) *S.a.s. Carrozzeria Garbarini di P. Garbarini & C.*, di Bodio Lomnago (Varese), fallita il 28 febbraio 1985:
periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1982: dal 23 agosto 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.p.a. Mizar*, con sede legale in Milano, sede amministrativa e stabilimento in Busto Arsizio (Varese):
periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 15 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Fiocchi Snaps*, di Lecco (Como):
periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. O.M.F.*, con sede e stabilimento in Rodengo Saiano (Brescia), fallita il 19 dicembre 1984:
periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 20 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.p.a. Gieffe industriale*, di Senago (Milano), fallita il 26 giugno 1984:
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 26 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

16) *S.a.s. Marson*, di Offanengo (Cremona):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. L.P.B. - Istituto farmaceutico*, con sede in Cinisello Balsamo (Milano) e stabilimenti in Cinisello Balsamo (Milano) e Caronno Pertusella (Varese):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. L.P.B. - Istituto farmaceutico*, con sede in Cinisello Balsamo (Milano) e stabilimenti in Cinisello Balsamo (Milano) e Caronno Pertusella (Varese):
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

19) *Gruppo Fit ferrotubi:*
1) Fit ferrotubi, sede di Milano;
2) Fit ferrotubi, stabilimento di Sestri Levante (Genova);
3) Fit ferrotubi/Corbetta, stabilimento di Corbetta (Milano);
4) Fit ferrotubi/ Genova, stabilimento di Genova;
5) Fit ferrotubi/Alessandria, stabilimento di Alessandria;
6) Fit ferrotubi/Cuneo, stabilimento di Madonna dell'Olmo (Cuneo);
7) Fit ferrotubi/Torino, stabilimento di Collegno (Torino);
8) Fit ferrotubi/Commerciale, stabilimenti di Segrate e Corbetta (Milano);
9) Fit ferrotubi/Varese, stabilimento di Castronno (Varese);
10) Fit ferrotubi/Brescia, stabilimento di Brescia;
11) Fit ferrotubi/Mantova, stabilimento di Virgilio (Mantova);
12) Fit ferrotubi/Verona, stabilimento di Colognola (Verona);
13) Fit ferrotubi/Padova, stabilimento di Padova;
14) Fit ferrotubi/Udine, stabilimento di Udine;
15) Fit ferrotubi/Parma, stabilimento di Parma;
16) Fit ferrotubi/Reggio Emilia, stabilimenti di Reggio Emilia e Modena;
17) Fit ferrotubi/Bologna, stabilimenti di Bologna e Forlì;
18) Fit ferrotubi/Firenze, stabilimento di Firenze;
19) Fit ferrotubi/Livorno, stabilimento di Guasticce (Livorno);
20) Fit ferrotubi/Ancona, stabilimento di Ancona;
21) Fit ferrotubi/Roma, stabilimento di Roma;
22) Fit ferrotubi/Bari, stabilimento di Bari;
23) Fit ferrotubi/Napoli, stabilimento di Napoli;
24) Fit ferrotubi/Cagliari, stabilimento di Cagliari:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983: dal 31 genaio 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento del trattamento straordinaro di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 in favore di dodici operai dipendenti dalla S.p.a. Pettinatura di Ivrea, con sede in Milano, addetti ai reparti imballo e pulizia dello stabilimento di Ivrea (Torino), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 16 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 10 giugno 1986 al 10 giugno 1987.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 in favore di cinquecentosei lavoratori — compresi gli impiegati di settima e ottava categoria — dipendenti dalla S.p.a. Italtel tecnoelettronica, con sede in L'Aquila ed occupati nell'unità operativa di Milano/Castelletto di Settimo Milanese — esclusi gli addetti ad attività di R. e S. e tecnico-commerciali — per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° luglio 1986 al 28 settembre 1987 (ultimo periodo).

87A1216

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 7 settembre 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Fe.Ri.O., con sede e stabilimento in Osoppo (Udine), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo giorno di corresponsione fino al 14 giugno 1984.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 7 settembre 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Fe.Ri.O., con sede e stabilimento in Osoppo (Udine), è prolungata fino all'11 dicembre 1984.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 7 settembre 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Fe.Ri.O., con sede e stabilimento in Osoppo (Udine), è prolungata fino al 9 giugno 1985.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 10 ottobre 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Acciaierie Sanzeno di S. Zeno Naviglio (Brescia), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo giorno di corresponsione fino al 16 luglio 1986.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 10 ottobre 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Acciaierie Sanzeno di S. Zeno Naviglio (Brescia), è prolungata fino al 15 ottobre 1986.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 15 febbraio 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore lavorazione materie plastiche operanti nel comune di Pomezia (Roma) è prolungata dal 7 giungo al 3 dicembre 1986.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 13 settembre 1982 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore produzione cavi elettrici operanti nel comune di Frosinone è prolungata dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 26 aprile 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla ditta Comus S.p.a, sede legale in Corridonia e stabilimenti in Potenza Picena (Macerata) e Corridonia (Macerata), il perido di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo giorno di corresponsione fino al 29 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 9 giugno 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Acciaierie e ferriere Fenotti e Comini di Nave (Brescia), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo giorno di corresponsione fino al 15 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 9 giugno 1985, per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Acciaierie e ferriere Fenotti e Comini di Nave (Brescia), è prolungata fino all'11 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 1° dicembre 1982 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore cartario operanti nel comune di Villalagarina (Trento) è prolungata fino al 19 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1986 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione diattività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati.

1) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Snia BPD*, con sede in Milano e stabilimento di Pavia, a decorrere dall'8 febbraio 1985:
periodo: dal 15 maggio 1986 al 12 agosto 1986;
CIPI 16 ottobre 1979: dal 10 luglio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

2) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cei elettromeccanica*, con sede in Milano e stabilimento di Milano, a decorrere dal 22 novembre 1984:
periodo: dal 27 maggio 1986 al 22 novembre 1986;
CIPI 24 giugno 1982: dal 1° dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

3) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fimap*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 28 febbraio 1985:
periodo: dal 6 marzo 1986 al 1° settembre 1986;
CIPI 29 maggio 1980: dal 10 dicembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

4) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fimap*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 28 febbraio 1985:
periodo: dal 2 settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
CIPI 29 maggio 1980: dal 10 dicembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

5) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. I.M.I.*, con sede in Caionvico (Brescia) e stabilimento di Caionvico (Brescia), a decorrere dal 16 marzo 1985:
periodo: dal 20 giugno 1986 al 17 settembre 1986;
CIPI 24 giugno 1982: dal 22 marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

6) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. I.M.I.*, con sede in Caionvico (Brescia) e stabilimento di Caionvico (Brescia), a decorrere dal 16 marzo 1985:
periodo: dal 18 settembre 1986 al 16 marzo 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 22 marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

7) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fila - Tools*, con sede in Voghera (Pavia) e stabilimento di Voghera (Pavia), a decorrere dal 28 dicembre 1984:
periodo: dal 3 gennaio 1986 al 2 aprile 1986;
CIPI 3 agosto 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

8) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. C.L.E.M - Coop. Lavoratori ex Motta*, con sede in Segrate (Milano) e stabilimento di Segrate (Milano), a decorrere dal 27 giugno 1985:
periodo: dal 3 luglio 1986 al 30 settembre 1986;
CIPI 29 luglio 1982: dal 1° gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

9) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Intisa*, con sede in Como e stabilimento di Como, a decorrere dal 23 aprile 1985:
periodo: dal 29 aprile 1986 al 25 ottobre 1986;
CIPI 12 giugno 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

10) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lira*, con sede in Collebeato (Brescia) e stabilimento di Collebeato (Brescia), a decorrere dal 30 marzo 1985:
periodo: dal 5 aprile 1986 al 3 luglio 1986;
CIPI 2 maggio 1985: dal 5 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

11) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Telsa*, con sede in Porto Valtravaglia (Varese) e stabilimento di Porto Valtravaglia (Varese), a decorrere dal 22 agosto 1985:
periodo: dal 31 maggio 1986 al 26 novembre 1986;
CIPI 2 maggio 1985: dal 27 agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

12) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Olympo*, con sede in Rezzato (Brescia) e stabilimento di Rezzato (Brescia), a decorrere dal 24 luglio 1985:
periodo: dal 1° maggio 1986 al 29 luglio 1986;
CIPI 19 settembre 1985: dal 16 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

13) Lavoratori licenziati dalla azienda *Soc. nuova acciaieria di Pisogne*, con sede in Pisogne (Brescia) e stabilimento di Pisogne (Brescia), a decorrere dal 17 dicembre 1984:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 21 marzo 1986;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° novembre 1981;
causa: crisi aziendale.

14) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Hisco - Glenlane*, con sede in Caronno Pertusella (Varese) e stabilimento di Carronno Pertusella (Varese), a decorrere dal 29 ottobre 1985:
periodo: dal 1° maggio 1986 al 4 agosto 1986;
CIPI 29 luglio 1982: dal 21 settembre 1981;
causa: crisi aziendale.

15) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Hisco - Glenlane*, con sede in Caronno Pertusella (Varese) e stabilimento di Carronno Pertusella (Varese), a decorrere dal 29 ottobre 1985:
periodo: dal 5 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
CIPI 29 luglio 1982: dal 21 settembre 1981;
causa: crisi aziendale.

16) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Canavese*, con sede in Crema (Cremona) e stabilimento di Crema (Cremona), a decorrere dal 4 gennaio 1982:
periodo: dal 4 aprile 1986 al 2 luglio 1986;
CIPI 12 maggio 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

17) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore *Legno*, operanti in provincia di Salerno, a decorrere dal 1° marzo 1981:
periodo: dal 31 maggio 1985 al 26 novembre 1985;
CIPI 11 marzo 1982 con effetto dal 1° marzo 1981;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1982.

18) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore *Legno*, operanti in provincia di Salerno, a decorrere dal 1° marzo 1981:
periodo: dal 27 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
CIPI 11 marzo 1982 con effetto dal 1° marzo 1981;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1982.

19) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Grunding Elettronica*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Zibido S. Giacomo (Milano), a decorrere dal 1° luglio 1981:
periodo: dal 4 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
CIPI 6 maggio 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1983.

20) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ferriere S. Anna*, con sede in Milano e stabilimento di Sesto Calende (Varese), a decorrere dal 26 agosto 1983:
periodo: dal 20 aprile 1986 al 18 luglio 1986;
CIPI 26 marzo 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

21) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Miesa*, con sede in Bollate (Milano) e stabilimento di Bollate (Milano), a decorrere dal 4 marzo 1984:
periodo: dal 1° marzo 1986 al 27 agosto 1986;
CIPI 6 maggio 1981: dal 9 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

22) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Metalars*, con sede in Brescia e stabilimento di Brescia, a decorrere dal 24 agosto 1984:
periodo: dal 27 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
CIPI 11 maggio 1982: dal 1° giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

23) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore *Calzetteria*, operanti in comune di Gussago (Brescia), a decorrere dal 28 febbraio 1984:
periodo: dal 4 giugno 1985 al 30 novembre 1985;
CIPI 19 dicembre 1985 con effetto dal 31 gennaio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 maggio 1986.

24) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore *Calzetteria*, operanti in comune di Gussago (Brescia), a decorrere dal 28 febbraio 1984:
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 28 febbraio 1986;
CIPI 19 dicembre 1985 con effetto dal 31 gennaio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 maggio 1986.

25) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Officine Valle Camonica*, con sede in Edolo (Brescia), stabilimento di Edolo (Brescia), a decorrere dal 28 giugno 1984:
periodo: dal 26 giugno 1986 al 22 dicembre 1986;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 3 agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1985.

26) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Itaca* già *Cassera*, con sede in Bergamo, stabilimento di Bergamo, a decorrere dal 24 ottobre 1984:
periodo: dal 25 aprile 1986 al 21 ottobre 1986;
CIPI 30 marzo 1983: dal 2 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

87A1245

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di gennaio 1987, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1986, agli effetti predetti, risulta pari a più 157,4.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di gennaio 1987 rispetto a gennaio 1986 risulta pari a più 4,5 (quattrovirgolacinque).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di gennaio 1987 rispetto a gennaio 1985 risulta pari a più 12,8 (dodicivirgolaotto).

87A1316

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Mantenimento di alcune miniere in stato di potenziale coltivazione (Deliberazione 18 dicembre 1986)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 6 ottobre 1982, n. 752, recante norme per l'attuazione della politica mineraria;

Visto in particolare l'art. 14 della predetta legge che prevede il mantenimento in stato di potenziale coltivazione di miniere che presentino particolare interesse per motivi strategici o di economia generale del Paese;

Vista la legge 15 giugno 1984, n. 246, che modifica ed integra la legge n. 752/1982;

Vista la delibera del C.I.P.E. dell'8 giugno 1983 che fissa al punto 8. gli indirizzi generali per il mantenimento in stato di potenziale coltivazione delle miniere aventi determinate caratteristiche;

Vista la propria delibera del 28 marzo 1985 con la quale questo Comitato ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 14 della legge 6 ottobre 1982, n. 752, il mantenimento in stato di potenziale coltivazione delle miniere di Funtana Raminosa (Nuoro) per il biennio 1983-1985, di Fenice Capanne (Grosseto) per il biennio 1985-1986 e di Niccioleta (Grosseto) per l'anno 1984, riservandosi per quest'ultima miniera di esaminare la proposta di mantenimento in stato di potenziale coltivazione per gli anni 1985-1986;

Vista la proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, trasmessa in data 7 novembre 1986, con la quale sono state indicate, su conforme parere del Consiglio superiore delle miniere espresso nella seduta del 21 luglio 1986, le miniere ritenute ammissibili al contributo di cui all'art. 14 della legge n. 752/1982;

Ritenuto di stabilire, in relazione agli oneri connessi al mantenimento delle miniere in fase di potenziale coltivazione ed al relativo fabbisogno finanziario, un limite massimo di costo per ciascuna miniera;

Delibera:

È riconosciuto, ai sensi dell'art. 14 della legge 6 ottobre 1982, n. 752, e successive modifiche ed integrazioni, il mantenimento in stato di potenziale coltivazione delle seguenti miniere nel corso del 1986:

Unità minerarie	*Società*	*Minerali*	Costo dello *stand-by* (milioni)	*Addetti*
Racalmuto (AG) . .	Ispea	Sali Potas.	2.945	59
Fenice Capanne (GR)	Solmine	Pb-Zn-Cu	3.806	40
Niccioleta (GR) . . .	Solmine	Pirite	1.516	19

Il costo di mantenimento della miniera di Fenice Capanne previsto per l'anno 1986 in 3.806 milioni di lire è comprensivo di quello indicato nella delibera del 28 marzo 1985 per lo stesso anno.

Roma, addì 18 dicembre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

87A0790

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Limiti massimi di utilizzo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano della dotazione del Fondo di rotazione per la formazione professionale per gli anni 1986 e 1987. (Deliberazione 17 dicembre 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 24, secondo comma, della legge n. 845/78, che demanda al C.I.P.E. il compito di indicare, sulla base dei parametri prescelti dalla commissione interregionale, di cui all'art. 13 della legge n. 281/70, il limite massimo di spesa, entro cui ciascuna regione può autorizzare l'inoltro alla CEE di progetti formativi, per ottenere sia i contributi previsti dal Fondo sociale europeo, sia l'integrazione del Fondo di rotazione, istituito dall'art. 25 della stessa legge;

Vista la proposta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 5819/7 del 24 luglio 1986 di riparto — tra le regioni e le province

autonome di Trento e Bolzano — della dotazione complessiva di lire 268,408 miliardi del Fondo di rotazione 1986 e di lire 300 miliardi previsti per il Fondo di rotazione 1987, secondo coefficienti indicanti i limiti percentuali massimi di spesa per progetti formativi, da applicare anche al contributo del Fondo sociale europeo al momento non ancora determinato;

Acquisito il parere espresso dalla commissione interregionale, ex art. 13 legge n. 281/70, nella seduta del 12 dicembre 1986;

Delibera:

1. La disponibilità 1986 di lire 268,408 miliardi del Fondo di rotazione, ex art. 25 della legge n. 845/78 è ripartito, fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo le quote riportate nell'allegato prospetto 1, facente parte integrante della presente delibera.

2. Le disponibilità di lire 300 miliardi prevista per il 1987 per il Fondo di rotazione, ex art. 25 della legge n. 845/78, è ripartito fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo le quote riportate nell'allegato prospetto 2, facente parte integrante della presente delibera.

Le richiamate quote di riparto costituiscono, al momento, i limiti massimi di spesa, entro cui i destinatari potranno realizzare progetti formativi ammissibili a contributi del Fondo sociale europeo.

Roma, addì 17 dicembre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

PROSPETTO 1

LIMITI MASSIMI DI UTILIZZAZIONE, PER CIASCUNA REGIONE, DELL'IMPORTO DI L. 268.408.000.000 IN DOTAZIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 845 - ANNO 1986.

REGIONI	Parametri	Parametri corretti	Limiti di utilizzó
Piemonte	8,14	11,74	31.500
Valle d'Aosta	0,60	0,37	1.000
Lombardia	12,15	15,21	40.808
Provincia autonoma di Trento	1,22	1,86	5.000
Provincia autonoma di Bolzano	0,85	1,08	2.900
Veneto	6,04	7,15	19.200
Friuli-Venezia Giulia	2,25	2,57	6.900
Liguria	2,75	3,43	9.200
Emilia-Romagna	5,68	6,86	18.400
Toscana	5,33	3,54	9.500
Umbria	2,03	2,12	5.700
Marche	2,11	2,24	6.000
Lazio	7,94	8,31	22.300
Abruzzo	2,48	3,84	10.300
Molise	0,97	1,04	2.800
Campania	11,70	5,77	15.500
Puglia	6,99	5,59	15.000
Basilicata	1,77	0,93	2.500
Calabria	4,92	5,14	13.800
Sicilia	9,21	5,77	15.500
Sardegna	4,87	5,44	14.600
Totale	100,00	100,00	268.408

PROSPETTO 2

LIMITI MASSIMI DI UTILIZZAZIONE, PER CIASCUNA REGIONE, DELL'IMPORTO DI L. 300.000.000.000 IN DOTAZIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 845 - ANNO 1987.

REGIONI	Parametri	Importi parametrali
Piemonte	8,14	24.000
Valle d'Aosta	0,60	1.800
Lombardia	12,15	36.400
Provincia autonoma di Trento	1,22	3.700
Provincia autonoma di Bolzano	0,85	2.600
Veneto	6,04	18.100
Friuli-Venezia Giulia	2,25	6.800
Liguria	2,75	8.300
Emilia-Romagna	5,68	17.000
Toscana	5,33	16.000
Umbria	2.03	6.100
Marche	2,11	6.300
Lazio	7,94	23.800
Abruzzo	2,48	7.400
Molise	0,97	2.900
Campania	11,70	35.100
Puglia	6,99	21.000
Basilicata	1,77	5.300
Calabria	4,92	14.800
Sicilia	9,21	27.600
Sardegna	4,87	14.600
Totale	100,00	300.000

87A0786

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «Fede e Lavoro» società cooperativa a r.l., in Mazara del Vallo, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 30 gennaio 1987, tenuta dal comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «Fede e Lavoro» società cooperativa a r.l., con sede in Mazara del Vallo (Trapani) — sottoposta ad amministrazione straordinaria con decreto dell'assessore per il bilancio e le finanze della regione siciliana in data 11 gennaio 1987 in applicazione dell'art. 57, primo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e dell'art. 33 del T.U.C.R.A. — l'avv. Giovanni Blasi è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, secondo comma, del citato regio decreto-legge n. 375, e successive modificazioni.

87A1369

CONCORSI ED ESAMI

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorsi a tre posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;

Viste le note ministeriali n. 2402 pos. A/3 del 24 giugno 1986 e n. 2619 pos. A/3 del 7 luglio 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati alla seconda facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo i posti di tecnico laureato sotto indicati:

un posto alla cattedra di oncologia medica;

un posto all'istituto di strutture biologiche e ultrastruttura cellulare;

un posto all'istituto di endocrinologia;

Vista la delibera del consiglio della seconda facoltà di medicina e chirurgia, in data 24 luglio 1986, nella quale si esprime parere favorevole affinché nel bando di concorso, per un posto di tecnico laureato presso l'istituto di strutture biologiche e ultrastruttura cellulare, siano inclusi, quali titoli validi, oltre alla laurea in medicina e chirurgia anche quelle in scienze biologiche ed in medicina veterinaria;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, livello settimo, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di oncologia medica	posti 1
istituto di strutture biologiche e ultrastruttura cellulare	» 1
istituto di endicronologia	» 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Al concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di strutture biologiche e ultrastruttura cellulare possono partecipare anche coloro i quali siano in possesso della laurea in scienze biologiche o in medicina veterinaria;

b) avere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande età non superiore ai 40 anni, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i 45 anni di età.

Per le categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni.

Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo d'età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto, i candidati dovranno produrre – pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra — domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università Corso Umberto I Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto, le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purché in queste ultime l'aspirante faccia esplicita menzione della domanda cui il titolo originale è allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI ONCOLOGIA MEDICA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

Prima prova scritta:

1) le indagini strumentali nella stadiazione dei linfomi non-HodgKin;

2) la diagnostica delle affezioni benigne e maligne della mammella;

3) la terapia medica precauzionale («adiuvante») del carcinoma della mammella;

4) il problema della resistenza delle cellule neoplastiche ai farmaci citotossici il modello di Goldie-Coldman.

Seconda prova scritta:

1) la terapia intraperitoneale con farmaci citotossici;

2) la chemioterapia preoperatoria («neo-adiuvante») dei tumori;

3) la strategia terapeutica del microcitoma polmonare;

4) l'espressione di oncogeni nelle cellule dei tumori umani.

Prova pratica con relazione scritta:

1) esecuzione della tecnica di biopsia osteomidollare con ago JAMSHIDI;

2) determinazione dell'indice di marcatura con 3H-timidina dei tumori umani in vitro (prova simulata).

Prova orale: verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre brani da testi redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI STRUTTURE BIOLOGICHE E ULTRASTRUTTURACELLULARE

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

Prima prova scritta: nozioni di citologia, di istologia e di embriologia.

Seconda prova scritta: conoscenza dei principi teorici e pratici delle varie metodiche di fissazione, inclusione e colorazione in microscopia ottica ed elettronica. Conoscenza delle tecniche istochimiche ed immunoistochimiche.

Prova pratica con relazione scritta: tecniche di microscopia ottica, di microscopia elettronica e di istochimica.

Prova orale: nozioni di citologia, di istologia e di embriologia Conoscenze dei principi teorici e pratici sui quali si basano la microscopia ottica, la microscopia elettronica, l'istochimica e l'immunoistochimica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi scientifici redatti in lingua francese ed in lingua inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI ENDOCRINOLOGIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti.

Prima prova scritta: fisiopatologia, diagnostica e clinica delle malattie endocrine.

Seconda prova scritta: diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini nella patologia endocrina.

Prova pratica con relazione scritta: tecniche di dosaggio biochimico, cromatografico e radioisotopico in endocrinologia.

Prova orale: verterà sugli stessi argomenti delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici in lingua francese ed inglese.

Il diario delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Saranno ammessi alla prova orale solo in candidati che abbiano riportato una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non avrà riportato la valutazione di almeno 6/10.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto ottenuto nella prova orale.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenze a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale non docente della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Napoli Via S. Pansini, 5 Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 30 ottobre 1986

p. *Il rettore:* JOSSA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Napoli, addì 4 dicembre 1986
Registro n. 82 Università, foglio n. 223

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
c.a.p. (1).......... (provindia di ....)
via ....
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post .... di ....
presso ....

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........,

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in ....
..........conseguito in data..........
presso ....,

.*e*) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....,

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (3)..........;

h) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....

Dichiara, inoltre, di essere in servizio presso ....
e di appartenere al seguente ruolo (4)..........,

Allega i seguenti titoli (5):

....
....
....

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate.

(3) Solo nel caso in cui si sia superata l'età richiesta dal bando.

(4) Solo nel caso in cui il candidato presti già servizio presso pubblica amministrazione.

(5) In originale o copia autenticata in bollo.

87A1030

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della citata legge n. 1255/1961;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866, ed in particolare l'art. 1;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la circolare ministeriale prot. n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la nota del 18 giugno 1986, prot. n. 2275, con la quale il Ministero della pubblica istruzione nel confermare l'assegnazione di un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Tenuto conto che, a decorrere dal 1° gennaio 1984, l'istituto di scienze dell'informazione è confluito nel dipartimento di informazione ed applicazioni della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per cui il posto deve intendersi assegnato alla nuova struttura;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso il dipartimento di informatica ed applicazioni della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università nel ruolo del personale della carriera direttiva dei tecnici laureati.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione ai limiti di età previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana;

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Termine di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate direttamente o spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al rettore dell'Università degli studi di Salerno - Ufficio concorsi personale non docente - Via Urbano II - Salerno, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

d) il possesso di uno dei diplomi di laurea rilasciati dalle facoltà di cui all'art. 2, lettera *a)*, di cui al presente bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione;

g) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere sempre indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedente rapporto d'impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (la presente dichiarazione deve essere resa solo da chi abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì, il preciso recapito cui indirizzare le comunicazioni relative al concorso stesso e i titoli scientifici, accademici e professionali di cui il candidato sia eventualmente in possesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o dal funzionario competente a ricevere la documentazione. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, di cui fa parte integrante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice del concorso sara nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Titoli di merito

I concorrenti devono allegare alla domanda i documenti in originale o in copia, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, attestanti il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio (25%) riservato alla commissione giudicatrice.

Art. 7.

Prove di esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prima prova scritta: verterà sul software di base, con particolare riferimento ai sistemi operativi UNIX e VMS.

Seconda prova scritta: verterà su protocolli di comunicazione, reti locali e problematiche relative.

Prova pratica con relazione scritta: analisi di una specifica procedura e successiva codifica dei seguenti linguaggi: Pascal, Algol, C, Fortran, Lisp.

Prova orale: discussione di argomenti relativi agli elaborati delle due prove scritte e della prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà dimostrare, inoltre, di saper tradurre testi tecnici in lingua inglese ed in lingua francese.

L'Università degli studi di Salerno comunicherà ai candidati ammessi al concorso il diario delle prove, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella lettera d'invito.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 8.

Graduatoria di merito

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente delle votazioni riportate da ciascun candidato.

Per la formulazione della graduatoria finale, che sarà approvata con decreto rettorale, si terrà conto, a parità di merito, delle norme che danno diritto alla precedenza nella nomina.

A tal fine, i candidati che intendono far valere i titoli di precedenza o preferenza nella nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno invitati a produrre, entro e non oltre dieci giorni dalla data della richiesta di questa Università, i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Costituisce, altresì, titolo di preferenza lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi, risultante dall'iscrizione nelle liste di collocamento così come previsto dall'art. 7 della legge n. 444/1985. Tale titolo di preferenza viene inserito dopo il n. 16 di cui al citato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Le suddette certificazioni potranno essere presentate in originale o in copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La graduatoria degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami nonché dei titoli di preferenza indicati nell'art. 8 del presente bando. La graduatoria degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Art. 9.

Nomina

A norma dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, una volta approvata la graduatoria del concorso, si provvederà alla nomina in prova del vincitore e alla sua contestuale immissione in servizio. Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, fatta salva la eventuale sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio il vincitore dovrà produrre i seguenti documenti, a pena di decadenza:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) documento comprovante il diritto all'elevazione del limite massimo di età, qualora il candidato abbia usufruito di una delle elevazioni concesse dalle vigenti disposizioni di legge;

8) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti;

9) firma autenticata su fotografia recente;

10) dichiarazione, in data recente, attestante se ricopra altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque, di reddito da lavoro subordinato; in caso affermativo, il candidato dovrà dichiarare di optare per il nuovo impiego.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata entro i trenta giorni successivi, pena la decadenza dalla nomina.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 8) e 9) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della richiesta dell'Università degli studi di Salerno.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare nel termine sopra indicato i documenti di cui ai numeri 5), 6), 8), la dichiarazione di opzione nonché copia dello stato matricolare e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Periodo di prova

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, conseguirà la nomina a tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Salerno, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore e non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio. Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Salerno, addì 29 ottobre 1986

Il rettore: BUONOCORE

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 4 dicembre 1986
Registro n. 82 Università, foglio n. 232

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Ufficio concorsi personale non docente - Via Urbano II - 84100 SALERNO

Il sottoscritto..
nato a .... il ....
e residente in .... via ....
n. .... c.a.p. ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso il dipartimento di informatica ed applicazioni della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di codesta Università.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite d'età perché: .... (1).

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: ....,

6) non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, ovvero ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (5);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (6).

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo:

via .... n. ....
città .... (c.a.p. ....)

Ai fini della valutazione prevista dall'art. 6 del bando di concorso, allega i seguenti titoli:

1) ....,
2) ....,
3) ....

Data, ...

Firma (7) ....

---

(1) Tale precisazione è richiesta per i candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) Indicare il titolo di studio posseduto richiesto dall'art. 2, lettera *a)*, del bando di concorso.

(5) Indicare i periodi di servizio, le amministrazioni presso cui sono stati prestati e le eventuali cause di risoluzione del rapporto d'impiego.

(6) Tale dichiarazione deve essere resa solo da chi abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

(7) Firma autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capufficio o del reparto militare presso il quale si presta servizio.

87A1189

UNIVERSITÀ DI PISA

Concorsi a otto posti di collaboratore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, relativo al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del suddetto testo unico;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, relativa alla determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico in servizio nelle università;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto la circolare ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, relativa a «legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986)» autorizzazione a bandire concorsi pubblici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1962, n. 1779, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1963, registro n. 161, foglio n. 57, con il quale è stato assegnato tra gli altri un posto di tecnico laureato all'istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee la cui dizione esatta risulta essere istituto di agronomia della facoltà di agraria di questo Ateneo;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1986, registro n. 13, foglio n. 29, con il quale il dott. Magnani Galileo è stato nominato professore associato cessando dallo *status* di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di agronomia dal 15 novembre 1985, data di assunzione in servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1780, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1963, registro n. 161, foglio n. 58, con il quale è stato assegnato tra gli altri un posto di tecnico laureato all'istituto di chimica agraria della facoltà di agraria di questo Ateneo;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1986, registro n. 2, foglio n. 175, con il quale il dott. Paradossi Claudio è stato nominato professore associato cessando dallo *status* di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di chimica agraria dal 5 agosto 1985, data di assunzione in servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1965, n. 1164, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1965, registro n. 197, foglio n. 107, con il quale è stato assegnato tra gli altri un posto di tecnico laureato all'istituto di elettrotecnica della facoltà di ingegneria di questo Ateneo;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1985, registro n. 78, foglio n. 320, con il quale il dott. Venturini Giuliano è stato nominato professore associato cessando dallo *status* di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di elettrotecnica dall'8 agosto 1985, data di assunzione in servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1985, n. 133, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1985, registro n. 22, foglio n. 132, con il quale sono stati assegnati tra gli altri un posto di tecnico laureato all'istituto di genetica e un posto di tecnico laureato all'istituto di orticoltura e floricoltura della facoltà di agraria di questo Ateneo;

Visto il decreto ministeriale 23 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1986, registro n. 37, foglio n. 257, con il quale il dott. Cremonini Roberto è stato nominato professore associato cessando dallo *status* di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di genetica dal 24 ottobre 1985, data di assunzione in servizio;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1986, registro n. 2, foglio n. 176, con il quale il dott. Lercari Bartolomeo è stato nominato professore associato cessando dallo *status* di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di orticoltura e floricoltura dal 1° novembre 1985, data di assunzione in servizio;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1972, registro n. 10, foglio n. 18, con il quale è stato trasferito tra l'altro all'istituto di idraulica della facoltà di agraria (la cui dizione esatta risulta essere istituto di idraulica agraria) il posto di ruolo di tecnico laureato assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1967, n. 845, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1967 all'istituto di macchine e meccanica agraria della facoltà di ingegneria;

Visto il telex del 2 novembre 1985 con il quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che con provvedimento in corso il dott. Megale Piergino titolare del posto all'istituto di idraulica agraria è stato nominato professore associato e la nota dell'11 novembre 1985 con la quale il preside comunica che il suddetto dipendente ha preso servizio con tale qualifica dal 4 novembre 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1967, n. 845, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1967, registro n. 213, foglio n. 115, con il quale è stato assegnato tra gli altri un posto di tecnico laureato all'istituto di orticoltura e floricoltura della facoltà di agraria di questo Ateneo;

Visto il decreto ministeriale 23 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1986, registro n. 26, foglio n. 279, con il quale il dott. Ceccarelli Nello è stato nominato professore associato cessando dallo *status* di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di orticoltura e floricoltura dal 25 novembre 1985, data di assunzione in servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, n. 821, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1981, registro n. 136, foglio n. 113, con il quale è stato assegnato tra gli altri un posto di tecnico laureato all'istituto di meccanica applicata e costruzioni macchine (facoltà di ingegneria) di questo Ateneo;

Visto il decreto ministeriale 25 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1986, registro n. 25, foglio n. 248, con il quale il dott. Culla Carlo è stato nominato professore associato cessando dallo *status* di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di meccanica applicata e costruzioni macchine dal 27 novembre 1985, data di assunzione in servizio;

Visto il decreto rettorale n. 153 del 18 marzo 1982 con il quale è stato costituito presso questo Ateneo il dipartimento di costruzioni meccaniche e nucleari ed è stato disattivato, tra gli altri, l'istituto di meccanica applicata e costruzioni macchine della facoltà di ingegneria succitato;

Considerato che il posto di tecnico laureato messo a concorso presso il dipartimento di costruzioni meccaniche e nucleari apparteneva come già detto al disattivato istituto di meccanica applicata e costruzioni macchine facente parte della facoltà di ingegneria, e che pertanto i titoli di studio validi per la partecipazione al concorso saranno quelli rilasciati dalla facolta di ingegneria;

Viste le sette note, prot. 224 del 18 giugno 1986, con le quali il Ministero ha riassegnato i succitati otto posti di tecnico laureato;

Considerato che con le note succitate si autorizza l'emissione del bando di concorso, previo accertamento della disponibilità dei posti stessi;

Accertato pertanto che presso questo Ateneo risultano vacanti e disponibili otto posti di tecnico laureato;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per i posti messi a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla settima qualifica, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, profilo collaboratore tecnico;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di collaboratore tecnico (settima qualifica funzionale) in prova nel ruolo organico della ex carriera direttiva dei tecnici laureati delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e il dipartimento e per il numero dei posti sottoindicati:

Facoltà di agraria:

istituto di chimica agraria . . . . posti 1
istituto di genetica . . . . » 1
istituto di idraulica agraria . . . . » 1
istituto di agronomia . . . . » 1
istituto di orticoltura e floricoltura (posti 2) di cui:
ad indirizzo «colture protette» . . . . » 1
ad indirizzo «fisiologico applicativo» . . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in scienze agrarie.

Facoltà di ingegneria:

istituto di elettrotecnica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria civile o ingegneria meccanica o in ingegneria elettrotecnica o in ingegneria chimica o in ingegneria areonautica o in ingegneria elettronica o in ingegneria nucleare.

Dipartimento di costruzioni meccaniche e nucleari (ex istituto di meccanica applicata e costruzioni macchine - facoltà di ingegneria) . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria civile o in ingegneria meccanica o in ingegneria elettromeccanica o in ingegneria chimica o in ingegneria aeronautica o in ingegneria elettronica o in ingegneria nucleare.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi è richiesto:

a) il possesso di uno dei diplomi di laurea come specificatamente indicato per ciascun posto all'art. 1;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato e per le altre categorie di personale per le quali norme vigenti prevedono tale esenzione;

c) cittadinanza italiana;

d) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale si riferisce il concorso;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obbilghi militari.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare ai concorsi:

1) coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico;
2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dell'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
3) coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, l'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione ai concorsi devono essere presentate distintamente per ciascuno dei posti messi a concorso. Nel caso in cui erroneamente venga chiesto con un'unica domanda l'ammissione a più di uno dei concorsi sopra indicati, ovvero non venga indicato a quale concorso di intenda partecipare, verrà disposta d'ufficio l'ammissione al primo dei posti messi a concorso presso la facoltà che ha rilasciato il diploma di laurea di cui è in possesso l'interessato. Analogamente per i due posti messi a concorso presso l'istituto di orticoltura e floricoltura dovrà essere presentata distinta domanda per ciascun «indirizzo».

Le domande, redatte su carta legale, dovranno pervenire a questa Università, indirizzate al rettore, entro il termine di giorni trenta decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio protocollo di questa amministrazione, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede, come sopraddetto, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il 40° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione di tale limite o che consente di prescindere dallo stesso;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

6) il titolo di studio posseduto e richiesto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, per la partecipazione al concorso;

7) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso dichiarare le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato;

9) il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni inerenti il concorso.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle seguenti autorità previste dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per l'autentica della firma e della qualifica dei dipendenti di ruolo civili e militare dello Stato e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui gli stessi prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Titoli di merito

I titoli scientifici, accademici e professionali che il concorrente intenda presentare ai fini della valutazione di merito dovranno essere allegati alla domanda.

I titoli di merito dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. I titoli presentati sia in originale che in copia autenticata dovranno essere in regola con le disposizioni fiscali in vigore, dovrannno essere rilasciati dalle autorità o uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Il diploma di laurea dovrà essere corredato da un certificato in carta legale con l'indicazione del voto di laurea conseguito.

Il servizio prestato deve essere documentato da un certificato da cui risultino la qualifica rivestita e la durata del servizio.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali, in copia autenticata ai sensi di lege o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

È fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice, in duplice copia, sottoscritto dal candidato, dei titoli presentati. Sulle pubblicazioni devono essere riportati in modo chiaro le generalità del concorrente e gli estremi del concorso.

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno all'Università dopo il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Non saranno altresì valutati i titoli già prodotti a questa o ad altra amministrazione cui venisse fatto riferimento.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli presentati.

Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Le commissioni giudicatrici dei concorsi saranno composte a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Prove d'esame

Le prove di esame consistono in tre prove scritte (di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta), e in una prova orale. Tali prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere nell'istituto o dipartimento secondo i programmi allegati al presente bando di cui fanno parte integrante.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle due lingue straniere previste nei relativi programmi di esame.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento dei concorsi si osservano in quanto applicabili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Del luogo, della data e dell'ora di inizio delle prove scritte è dato avviso, non meno di quindici giorni prima, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunque mediante lettera raccomandata che sarà inviata, entro lo stesso termine, ai candidati ammessi al concorso.

I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione sarà considerata come rinuncia al concorso.

Sono ammessi all'orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. L'avviso per la presentazione all'orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

L'orale non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riporato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nella sede dove hanno avuto luogo le prove d'esame.

Art. 8.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti, che superata la prova orale, siano risultati a parità di merito, dovranno far pervenire al rettore, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto formale invito in tal senso, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli che diano loro diritto, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, a fruire della preferenza nella nomina. Detti titoli saranno elencati, ad ogni buon fine, nell'avviso formale sopra citato.

Art. 9.

Graduatoria generale di merito

La somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva in base alla quale viene formata, per ciascun concorso, la graduatoria di merito (con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui al precedente art. 8).

Sono dichiarati vincitori dei concorsi i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

La graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei, saranno approvate con decreto del rettore pubblicato successivamente nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Immissione in servizio e documentazione di rito

Il rettore, previa approvazione della relativa graduatoria di merito provvede alla nomina in prova e alla contestuale immissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il periodo di servizio reso fino alla notifica della ricusazione del visto stesso e in ogni caso retribuito.

I vincitori dei concorsi sono tenuti a presentare, in carta legale, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di effettiva assunzione in servizio:

1) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione del limite stesso);

2) certificato di cittadinaza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti di cui trattasi anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) diploma originale del titolo di studio di cui alla lettera *a)* dell'art. 2 del presente bando o copia autenticata di esso;

6) copia dello stato di sevizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero da un ufficiale sanitario o da um medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezione che influiscono sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare che la stessa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego al quale il candidato medesimo aspira.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico dovrà inoltre risultare espressamente che si e eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre gli immessi in servizio mutilati o invalidi di guerra od assimilati a visita medica al fine di accertare che la natura e il grado di invalidità non possano riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo dovrà essere presentata la relativa opzione.

Detta dichiarazione (da rilasciare anche se negativa) deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Gli appartenenti al personale statale di ruolo potranno limitarsi a presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4) e 7) non dovranno essere di data anteriore di oltre tre mesi a quella della rettorale con cui sono stati richiesti. Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università o da altra amministrazione.

Art. 11.

Trattamento economico

I vincitori di ciascun concorso che risulteranno in possesso dei prescriti requisiti saranno nominati collaboratori tecnici in prova nel ruolo organico della ex carriera direttiva dei tecnici laureati delle università e degli istituti di istruzione universitaria e presteranno servizio presso l'istituto o dipartimento per il cui posto hanno concorso e saranno utilizzati in conformità alle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al ruolo predetto e agli stessi sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina per la settima qualifica funzionale.

La nomina in ruolo verrà conseguita previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il rettore dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso agli impiegati spetta un'indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori dei concorsi che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori, che nel termine stabilito non assumano regolare servizio senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077

Il presente decreto verrà trasmesso aella Corte dei conti di Firenze per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, addì 14 ottobre 1986

Il rettore: GUERRINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 7 novembre 1986
Registro n. 9 Università, foglio n. 48

ALLEGATO *A*

Fac-simile domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PISA

Il sottoscritto ....
(nome e cognome, le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito), nato a...
(provincia di ....)
il .... residente in...
(provincia di ....) via.. n. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ....post...... di collaboratore tecnico (ex carriera direttiva) presso l'istituto o dipartimento di .... dell'Università degli studi di Pisa, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 39 del 17 febbraio 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè ...., ovvero: ha diritto all'esenzione del limite di età perché .... (solo per coloro che abbiano superato il quarantesimo anno di età);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di...................... ; ovvero: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo.. ;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

5) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso vanno dichiarate le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico degli impiegati civili dello Stato;

6) è in possesso del diploma di laurea in.............................. rilasciato in data .... dall'Università di ....,
7) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente............................ (solo per i candidati di sesso maschile);

8) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo ....
(codice di avviamento postale n. ....).

Allega elenco, in carta semplice, dei titoli di merito presentati:
....
....
....

Data, ...

Firma ....
(La firma deve essere autenticata)

ALLEGATO *B*

ISTITUTO DI CHIMICA AGRARIA (Facoltà di agraria)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta: I processi pedogenetici e la formazione del terreno agrario. I componenti del terreno. I minerali argillosi ed il loro riconoscimento. La sostanza organica del terreno. La tessitura del terreno e la sua determinazione. La struttura del terreno. Rapporti del terreno con l'acqua e con l'aria. Il potere assorbente del terreno. I concimi azotati, fosfatici e potassici ed il loro impiego nell'agricoltura pratica.

Seconda prova scritta: I sistemi enzimatici. I concimi ed i trasportatori nella vita vegetale. I glucidi. La respirazione nelle piante. I pigmenti azotati. Il processo fotosintetico. Il metabolismo idrico nelle piante. Formazione e demolizione dei lipidi. Le sostanze proteiche. La nutrizione azotata delle piante. L'assorbimento degli elementi minerali. Le funzioni degli elementi macro - e micronutritivi.

Terza prova scritta (consistente in una prova pratica con relazione scritta): Determinazione della tessitura di un terreno, determinazione del calcare, della capacità di scambio, del fabbisogno in calce del terreno. Determinazione della sostanza organica. Determinazione dei lipidi e della clorofilla nelle piante. Determinazione del titolo di un concime azotato o fosfatico.

Prova orale: La prova orale si svolgerà sugli argomenti indicati per le prove scritte.

Prova di due lingue straniere: Lettura e traduzione di brani scientifici in lingua francese e in lingua inglese.

ISTITUTO DI GENETICA (Facoltà di agraria)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta: su argomento di genetica agraria.

Seconda prova scritta: Su un argomento di genetica applicata al miglioramento genetico vegetale.

Terza prova scritta (consistente in una prova pratica con relazione scritta): Allestimento di una coltura *in vitro* di tessuti vegetali per induzione di callo.

Prova orale: Su argomenti di genetica agraria.

Prova di due lingue straniere: Inglese e francese (traduzione di testi tecnici).

ISTITUTO DI IDRAULICA AGRARIA (Facoltà di agraria)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta su:

Fondamenti teorici dell'idraulica - Idrostatica.

Movimento dei liquidi viscosi e resistenze idrodinamiche Foronomia - Correnti in pressione - Correnti a pelo libero - Azioni dinamiche di correnti sopra superfici solide - Acque filtranti in suolo saturo e sottosaturo.

Seconda prova scritta su: Irrigazione - Bonifica idraulica nelle pianure - Sistemazioni idraulico-forestali ed agrarie - Approvvigionamento idrico.

Terza prova scritta (consistente in una prova pratica con relazione scritta) su: Determinazioni di caratteristiche fisiche ed idrologiche del terreno - Misure idrauliche - Strumenti meteorologici. Impostazione di una prova sperimentale. Teoria degli errori. Elaborazione statistica dei risultati.

Prova orale: Sugli argomenti oggetto delle prove scritte.

Prova di due lingue straniere: Traduzione di testi tecnici nelle seguenti lingue: inglese e francese.

ISTITUTO DI AGRONOMIA (Facoltà di agraria)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta: Interventi agronomici rivolti al terreno e atti a ottimizzarne la potenzialità produttiva. (Terreno, sistemazioni, concimazione, irrigazione, lotta contro le piante infestanti, ecc.).

Seconda prova scritta: Tecnica colturale delle principali colture agrarie (colture a ciclo autunno-vernino ed estivo).

Terza prova scritta (consistente in una prova pratica con relazione scritta): Disegni sperimentali in pieno campo.

Prova orale: Sugli argomenti delle tre prove scritte.

Prova di due lingue straniere: Traduzione di un brano da un testo scientifico, in lingua inglese e da uno in lingua francese.

ISTITUTO DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA (Facoltà di agraria)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato indirizzo fisiologico applicativo

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta: Regolazione della germinazione, modificazioni fisiologiche indotte dai parametri ambientali.

Seconda prova scritta: Osmoregolazione ed i rapporti con l'anatomia e la fisiologia cellulare. Risvolti applicativi sull'emergenza contemporanea.

Terza prova scritta (consistente in una prova pratica con relazione scritta): Tecniche di laboratorio relative alla determinazione degli effetti dello stress sulle piante.

Prova orale: Comprenderà i temi riguardanti le prove scritte.

Prova di due lingue straniere: Inglese e francese (traduzione di testi tecnici).

ISTITUTO DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA (Facoltà di agraria)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato indirizzo colture protette

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta: Aspetti tecnici e fisiologici dello sviluppo delle specie da orto e da fiore coltivate in serra, con particolare riguardo ai risparmi energetici.

Seconda prova scritta: Stato attuale delle conoscenze sui fitoregolatori e relative applicazioni pratiche in orticoltura e floricoltura.

Terza prova scritta: (consistente in una prova pratica con relazione scritta:

a) prove di laboratorio per lo studio delle caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche dei substrati di coltivazione in orticoltura;

b) esame del contenuto in sostanze ormonali in tessuti in accrescimento dalla germinazione alla fioritura in specie da orto o da fiore;

c) rilievi riguardanti le analisi di crescita in specie ortive.

Prova orale: comprenderà i temi riguardanti le prove scritte.

Prova di due lingue straniere: Inglese e francese (traduzione di testi tecnici).

ISTITUTO DI ELETTROTECNICA (Facoltà di ingegneria)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta: Argomenti di elettronica generale:
corrente elettrica in regime stazionario e sinusoidale;
campo elettrico e magnetico;
reti elettriche e sistemi polifase.

Seconda prova scritta: Argomenti di macchine elettriche ed impianti MT:
macchine in corrente continua;
macchine in corrente alternata;
dimensionamento degli impianti elettrici in MT/BT.

Terza prova scritta (consistente in una prova pratica con relazione scritta): Rilievo sperimentale su apparecchiature e/o macchine elettriche con relazione scritta.

Prova orale: Verterà sui precedenti argomenti e su elementi di programmazione su elaboratore e sulle normative elettriche vigenti.

Prova di due lingue straniere: Inglese e francese (traduzione di testi tecnici).

DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONI MECCANICHE E NUCLEARI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato

L'art. 3 del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, prevede che le prove di esame del concorso di cui trattasi comprendano:

a) tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta;

b) una prova orale;

c) una prova di due lingue straniere da specificare nel programma stesso.

Programma di esame

Prima prova scritta: Prova di cultura generale riguardante l'impiego degli elaboratori elettronici nel controllo di apparecchiature sperimentali e nella relativa gestione dei dati per prove e richerche, nel campo dell'ingegneria meccanica e nucleare.

Seconda prova scritta: Problemi di progettazione di sistemi completi di controllo e gestione dei dati per prove, misure o esperienze ed apparecchiature di determinate caratteristiche e finalità nel campo dell'ingegneria meccanica e nucleare.

Terza prova scritta (consistente in una prova pratica con relazione scritta): Prova pratica consistente nella messa a punto e nell'uso di una determinata apparecchiatura sperimentale con particolare riferimento al sistema di controllo e gestione dati.

Prova orale: Colloquio riguardante la conoscenza delle tecniche e dei problemi di controllo e gestione tramite elaboratore elettronico di apparecchiature sperimentali per prove e ricerche nel campo dell'ingegneria meccanica e nucleare.

Prova di due lingue straniere: Traduzione di testi tecnici in inglese e francese.

87A1029

REGIONE PIEMONTE

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico di medicina - area funzionale di medicina - medicina legale e delle assicurazioni sociali, a tempo pieno;

un posto di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione sanità pubblica - servizio assistenza sanitaria di base, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Caluso (Torino).

87A1228

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigilatrice d'infanzia;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in S. Angelo Lodigiano (Milano).

87A1229

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di operatore professionale collaboratore - personale di vigilanza e ispezione - settore igiene pubblica;

un posto di operatore tecnico coordinatore - preparatore di salme.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 30 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

87A1230

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Pubblica selezione ad un posto di operatore tecnico di lavanderia e guardaroba presso l'unità sanitaria locale n. 26

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico di lavanderia e guardaroba presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 10 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Giovanni in Persiceto (Bologna).

87A1221

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di assistente tecnico - perito termotecnico;

un posto di assistente tecnico - perito elettrotecnico;

un posto di operatore tecnico coordinatore - muratore;

un posto di direttore amministrativo attività economali e di approvvigionamento;

un posto di coadiutore sanitario di pediatria T.P.;

un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontoiatria e stomatologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oculistica;

un posto di operatore tecnico - conduttore generatori a vapore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A1233

REGIONE CAMPANIA

Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono revocati i concorsi a:

un posto di primario di psichiatria;
un posto di aiuto chirurgo,

presso l'unità sanitaria locale n. 11 in Vairano Scalo (Caserta) di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 186 del 12 agosto 1986.

87A1222

REGIONE SICILIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

un posto di primario di chirurgia;

un posto di primario di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto di chirurgia;

un posto di aiuto di pediatria;

un posto di aiuto di laboratorio analisi cliniche;

un posto di primario di psichiatria per il servizio di tutela salute mentale;

un posto di aiuto di psichiatria per il servizio di tutela salute mentale;

due posti di assistente medico di psichiatria per il servizio tutela della salute mentale;

un posto di assistente medico psichiatra infantile per il servizio della salute mentale;

due posti di assistente medico di ostetricia e ginecologia per i consultori familiari;

un posto di coadiutore sanitario - area funzionale di igiene, prevenzione e sanità pubblica (ex ufficiali sanitari);

due posti di assistente medico - area funzionale e prevenzione sanità pubblica (ex ispettori sanitari INAM);

un posto di assistente medico per il servizio di anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero;

un posto di assistente medico per il servizio di radiologia per il presidio ospedaliero;

un posto di assistente medico per il servizio di pediatria del presidio ospedaliero;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore (ostetrica) per i consultori familiari;

diciannove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale), di cui cinque per il presidio ospedaliero e quattordici per il servizio di tutela salute mentale;

tre posti di psicologo collaboratore, di cui due per i consultori familiari ed uno per il servizio tutela salute mentale;

un posto di pedagogista collaboratore per il servizio di tutela salute mentale;

quattro posti di assistenti sociali collaboratori, di cui due per i consultori familiari e due per il servizio tutela salute mentale;

un posto di direttore amministrativo capo servizio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 6 del 7 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Mistretta (Messina).

87A1231

REGIONE SARDEGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di veterinario collaboratore;
un posto di veterinario coadiutore;
un posto di primario ospedaliero di radiologia;
un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico;
un posto di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia;
tre posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di emodialisi;
due posti di operatore tecnico - operatore di centri elettronici.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 29 aprile 1986; n. 9 del 27 marzo 1986 e n. 17 del 7 giugno 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali, settore concorsi, dell'U.S.L. in Olbia (Sassari).

87A1232

PROVINCIA DI TRENTO

Concorso ad un posto di direttore amministrativo - responsabile dell'ufficio ragioneria, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Non.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - responsabile dell'ufficio ragioneria, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Non.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 7 del 3 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Cles (Trento).

87A1224

ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto presso il servizio di direzione sanitaria sezione aggregata di accettazione ed archivio sanitario;

un posto di primario presso il servizio di chirurgia plastica;

due posti di assistente presso il servizio di oncologia clinica;

un posto di assistente presso il servizio di oncologia medica;

un posto di assistente presso il servizio di direzione sanitaria;

un posto di assistente presso il servizio di terapia antalgica;

un posto di aiuto presso il servizio di terapia antalgica;

un posto di primario presso il servizio di terapia antalgica;

due posti di assistente presso il servizio di chirurgia plastica;

un posto di assistente presso il servizio di oncologia medica sezione aggregata di nutrizione clinica;

due posti di assistente presso il servizio di oncologia clinica sezione aggregata di endoscopia;

due posti di assistente presso il servizio di chirurgia plastica sezione aggregata di rieducazione funzionale;

un posto di aiuto presso il servizio di chirurgia plastica sezione aggregata di rieducazione funzionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 5 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Genova.

87A1223

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 37 del 14 febbraio 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative:

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di sette unità.

Diario della prova scritta del concorso a trentacinque posti di stenodattilografi/e, di cui agli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 18 settembre 1986 e n. 225 del 27 settembre 1986.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di funzionario economico-statistico, ottava qualifica, un posto di assistente economico-statistico, sesta qualifica, un posto di assistente amministrativo, sesta qualifica, un posto di assistente bibliotecario, sesta qualifica e sei posti di operatore amministrativo-contabile, quinta qualifica.

Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste: Concorsi pubblici, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di sei borse di formazione di personale di ricerca nel campo della luce di sincrotrone e sei borse di formazione di personale di ricerca nel campo delle biotecnologie.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di Marina Di Pellegrini e Diego Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RAND
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221